

IL TRIULI

(Circolazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

ABBONAMENTO.
 Tre volte al giorno tranne il Domenica.
 Udine e domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato uncento L.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 rante: compilate, urologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,20
 In quarta pagina 0,10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Cattedrale
 Barbusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato uncento L.

DALLA CAPITALE

I LAVORI DELLA CAMERA

L'ultimo periodo legislativo della Camera — dal 20 febbraio 1902 al 2 aprile 1903 — è stato uno dei più laboriosi della legislatura italiana. In 180 sedute furono discussi ed approvati 186 progetti di legge. Fra questi, oltre i bilanci, vi ha degli importanti, come quelli sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sui segretari e impiegati comunali e provinciali, sul obbligo, sull'indennità agli impiegati residenti a Roma, sull'insostituibilità degli stipendi, sull'Ufficio del lavoro, sulla bonifica, sui maestri elementari, sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, sugli alcoolici industriali, sulle cancellerie e segreterie giudiziarie, sull'istruzione superiore, sul bonificamento dell'Agro romano e sulle case popolari.

Di più, 27 progetti sono in istato di relazione, e per 44 già sono stati nominati i relatori.

Nel lungo elenco dei lavori parlamentari debbono includersi 24 domande di autorizzazione a procedere contro deputati — delle quali però soltanto 8 ebbero l'autorizzazione richiesta.

Le petizioni presentate nella corrente sessione sono 280.

Furono approvati 59 ordini del giorno e presentate 19 mozioni, due delle quali vennero ampiamente svolte.

Si svolsero inoltre 751 fra interpellanze ed interrogazioni.

Lo sciopero dei tipografi

Roma 12 — Proseguirono le trattative con la Commissione dei proprietari, che condussero alla seguente dichiarazione:

Oggi 11 aprile 1903, riuniti alla Associazione della Bta. su gli onori. Lussati, Rizzardi, Lollini, Muzzi, Sacchi e Teroloni, richiasti di opera pacifica, hanno preso la seguente deliberazione:

Dopo i tentativi fatti dagli on. Lussati e Rizzardi i proprietari tipografi per ottenere una Commissione mista di conciliazione presieduta dall'on. Rizzardi, a cui si sono sottoposti, non hanno mai risposto alle questioni attinenti allo sciopero del tipo.

Essi espressero il rammarico che non siano potute concludere il desiderato accordo; raccomandando che nell'ulteriore resistenza aggravabile sempre più i danni e i dolori della situazione presente.

I giudicati onorevoli non possono in coscienza rivolgersi agli operai altri consigli che quello di rendersi coraggiosamente conto della situazione stessa e di riprendere il lavoro, anche per mantenere inalterati quegli istituti che costituiscono la difesa e la provvidenza delle classi lavoratrici.

I Comitati riuniti dagli operai pubblicarono invece il seguente appello:

Compagni o compagni.

Di fronte alla disgregazione che è sempre stata detestabile di ogni nostro movimento di solidarietà, crediamo opportuno il raccomandarvi di stare fermi al vostro posto, dopo il cortese invito di riprendere il lavoro fatto agli scioperanti dai signori industriali per mezzo di un manifesto.

Siccome però alcune voci, messe in giro certamente da qualche avversario ai proprii vantaggi dei lavoratori del libro, tendono ad insinuare che i Comitati della Federazione sono disposti a consigliare l'adesione ai consigli espressi nel manifesto suddetto, sentiamo il dovere di dichiarare agli onorevoli che potrebbe condurre a spiacevoli incidenti, dichiarando fermamente che ogni decisione che valga a chiedere l'attuale vertenza, deve dagli operai fedelmente essere attesa dalla loro Federazione e non certo da quella dei signori industriali.

Salute e solidarietà.

I Comitati riuniti.

Roma 12 — Al teatro Pietro Cosca seguì stasera un affollato Comizio.

Parpagnoli fece la sua auto apologia.

Non mancò la parola del buon senso.

richiamante allo stato reale della cosa ed invitante a ponderare le deliberazioni; ma fu male accolta.

Si è così deciso il referendum per la resistenza ad oltranza.

L'esito del referendum

Lo sciopero continuerà!

Roma 13 — È terminato il referendum dei tipografi.

Si trattava di decidere: se lo sciopero di classe debba durare finché i proprietari non abbiano accettato la proposta del voto proprio arbitrato; oppure se lo sciopero debba cessare subito, accettando le condizioni proposte dai proprietari.

I risultati desiderati: 520 voti per la continuazione dello sciopero, 270 per ripresa del lavoro.

Cristi alla Camera del Lavoro

Repubblicani si dimettono

Roma 13 — Gravi scarsi ha prodotto lo sciopero generale tra i componenti la commissione esecutiva della Camera del Lavoro. Cinque di essi, cioè Allinata, Bardazzi, Nissolino, Brigandelli e Corradetti, tutti repubblicani, non hanno gelato il loro malcontento nel modo imprevisto col quale venne condotta la grande manifestazione di solidarietà data dalle classi lavoratrici ai lavoratori del libro. Questa sera in tanto si adunerà la Commissione stessa.

I cinque componenti repubblicani sono già decisi a presentare le loro dimissioni. Rimarranno perciò in carica gli altri: Parpagnoli, Verzi, Uffini, Chiocchio e Sabatini.

Tutti, compreso l'Avanti!, deplorano la deliberata prosecuzione dello sciopero. E' invece apprezzata la deliberazione dei repubblicani; desiderosi di scendere le responsabilità.

UNA DELIBERAZIONE CIVILE

Roma, 12. — Il 15 corr. il procuratore generale di Napoli, De Marinis, presenterà alla sezione d'accusa presso questa Corte d'appello la sua requisitoria circa la domanda di estradizione del russo Goz. Il procuratore generale concluderà per il rigetto della domanda di estradizione, avendo riconosciuto il carattere politico dei fatti addebitati a Goz.

Il Governo per l'esercizio privato delle ferrovie

Roma, 13. — Si assicura che il ministero abbia deciso di dichiarare alla Camera che intende addoverare ad accordi per l'esercizio privato delle ferrovie in base a proposte che saranno in tempo debito sottoposte all'approvazione del Parlamento.

Nel solo caso che non si potessero definire questi accordi, o che qualora definiti non fossero accolti dalla Camera, si studierà l'ordinamento dell'esercizio di Stato.

Un deputato che si guadagna il pane

L'on. Pietro Chiesa, deputato di Sampierdarena, che fa il verniciatore di mestiere, fu a Genova assegnato colle altre squadre di verniciatori al lavoro attorno allo scalo del grossa Fenice.

Molta gente, specialmente forenci, si fermava sulla calata ad osservare quell'operaio in « blouse » in pieno esercizio delle proprie funzioni, e udendo dire che è un deputato, dicevano ciascuno la sua, il che deve aver seccato all'on. Chiesa, che in verità avrebbe diritto di poter lavorare... in istretto incognito.

Il VII Congresso internazionale d'agricoltura

ROMA (Aprile Maggio 1903)

Lunedì 13 aprile Inaugurazione del Congresso nella Sala degli Orazi e Curiazi al Campidoglio - Costituzioni delle 10 Sezioni nei locali del Congresso al Palazzo della Missione (via della Missione n. 1).

Martedì 14 aprile - Discussione nelle Sezioni - Ricevimento offerto dal Municipio ai Congressisti - Pranzo con 2000 inviti offerto da S. E. il Ministro Baccelli alle Terme di Caracalla.

Mercoledì 15 aprile - Escursione dei congressisti all'antico lago Fucino presso Avezzano (Aquila); ora grande Tentamento della Casa del Principe Torlonia.

Giovedì 16 aprile - Visita al Mattatoio ed al Forghiaro - Discussioni nelle Sezioni - Derby reale alle Capannelle illuminato in onore del congressisti dei Musai Capitolini.

Venerdì 17 aprile - Gita alla Caffarella, con fermata alle Terme di Caracalla e al Bosco; Sagro - Discussioni nelle Sezioni - Approvazione dei voti delle Sezioni per parte dell'Assemblea generale - La sera partenza per Napoli.

Sabato 18 aprile - Riunione dei Congressisti a Napoli nel salone sotto la Galleria Principe di Napoli - Ricevimento del Municipio.

Domenica 19 aprile - Visita alla Scuola d'agricoltura di Portici e a Pompei - La sera partenza per Cerignola.

Lunedì 20 aprile - Escursione a Cerignola; Tenute Payoncelli e del Duca Di Bisaccia (La Rocheaushaud) - La sera ritorno a Napoli.

Martedì 21 aprile - Gita e visita a Capri e a Sorrento, e al R. Laboratorio dei tabacchi a Scafati, lunch agli escursionisti offerto dal Ministro delle finanze - Martedì sera e

Mercoledì 22 aprile - Partenza per Palermo per terra o per mare a piacere.

Giovedì 23 aprile - (ore 11) Riunione al Municipio di Palermo (pomergio) Visita all'Orto botanico e Giardino d'acclimazione - Escursione all'Istituto agrario Principe di Castelbuono.

Venerdì 24 aprile - Gita a Marsala - Visita agli Stabilimenti Florio, Ingham e Woodhouse.

Sabato 25 aprile - Escursione nella Conca d'oro (Marsala).

Domenica 26 aprile a Sabato 2 maggio - Escursioni in terra in Sicilia e ritorno in continente.

Domenica 3 maggio Ritrovo dei Congressisti a Firenze - Inaugurazione della Mostra internazionale di avicoltura - Mostra campionaria e degustazione di vini toccati offerta dal Comizio Agrario - Passeggiata alle Cascine - Ricevimento del Municipio a Palazzo Vecchio.

Lunedì 4 maggio - Escursione alla Tenuta Pittiana del conte Ferdinando Guicciardini e all'Istituto forestale di Vallombrosa.

Martedì 5 maggio - Partenza per Bologna Ferrara.

Mercoledì 6 e giovedì 7 maggio - Gita alle Bonifiche ferraresi.

Venerdì 8 maggio - Ritrovo del Congresso a Milano, a Palazzo Marino - Visita della fognatura e delle marcite irrigate con acque luride - Ricevimento del Municipio nel Castello Sforzesco.

Sabato 9 maggio - (Mattino) Visita di una azienda lodigiana - (Pomeriggio) Visita di una grande lattoria - (Sera) Ricevimento alla Camera di commercio.

Domenica 10 maggio - Escursione e visita all'impianto idro-elettrico di Vizola (Ticino) - Chiusura del Congresso

L'INAUGURAZIONE

Roma, 13. — Stamane, alla presenza dei Sovrani, dei presidenti del Senato e della Camera, dei ministri Baccelli, Nasi e Cocco Ortu, del Sindaco Colonna e delle altre autorità, nella grande aula del Consiglio comunale in Campidoglio si è solennemente inaugurato il VII congresso internazionale di agricoltura.

Tenne il discorso inaugurato S. E. Baccelli; parlarono poi il presidente della Commissione ordinatrice Campelli e l'ex presidente del Consiglio della Repubblica francese Mellin.

I delegati, venuti da ogni parte del mondo, superano il migliaio.

Un amore giovanile di Giuseppe Garibaldi

La morte della donna amata

Il Progresso Italo-Americano di New York scrive:

« E' morto vari giorni fa in Pefotas (Rio Grande del Sud) nell'età di 78 anni, la signora Manoela Amalia Ferreira che contraccambiò di fortissimo, devoto e puro amore, la passione che infiammò Giuseppe Garibaldi per lei nel 1836.

« Garibaldi — che in quel tempo non aveva ancora conosciuto Anita — avrebbe desiderato farla sua sposa; ma, nonostante i voleri della fanciulla, la famiglia di lei si oppose alle nozze. « Da quel tempo Manoela Amalia Ferreira non volle mai più essere di altri. E scesa dunque, involata nel sepolcro, votata fino all'ultimo anelito a questo grande e puro amore, forte come la morte. »

La valle d'Aosta convertita in convento?

Sorvono da Aosta che quella valle, che alberga già in quattro dei suoi comuni numerose accoglie di cappuccini, benedettini, oblati esulati dalla Francia, sta per ricevere nuove compagnie di religiosi che le recenti leggi di soppressione costringono ad emigrare da quel paese.

Per dare ricetto ai congregazionisti di cui si ha notizia del prossimo arrivo si stanno frettolosamente allestendo vecchi fabbricati e locali caduti in disuso quali caseggi di francescani e di agostiniani ridotti a pagliai dopo la legge di incameramento.

Amici... per la pelle

Il Daily Telegraph riceve da New York la notizia di un caso curioso di fratellanza massonica. Un tale Fredericka riportò gravissime scottature durante un disastro ferroviario, ed ebbe quasi tutta la pelle bruciata. I medici lo salvarono compiendo una difficile operazione, o sia innestando 1800 pezzettini di nuova pelle. Una cinquantina di membri delle logge massoniche, di cui il Fredericka faceva parte, sacrificarono un pezzetto della loro pelle per salvarlo.

Francamente non avremmo mai creduto che la famosa frase: « amici per la pelle » trovasse nella realtà una così sorprendente quanto massonica applicazione.

Millecinquecento vittime di un'esplosione?

Telegrammi da Hong Kong recano che avvenne in quell'arsenale marittimo una terribile esplosione. Vi sarebbero 1500 fra morti e feriti.

La tragedia del brigantaggio

Un brigante evaso che spara contro i carabinieri.

Maddano da Messina, che sabato scorso in piazza America quattro carabinieri tentarono l'arresto del brigante Branelforte, evaso dal carcere di Castrogiovanni.

Il brigante si barricò in casa e cominciò a far fuoco sui carabinieri dalle finestre. Furono feriti mortalmente il maresciallo, due carabinieri e una guardia campestre. Sopraggiunti rinforzi, il brigante venne preso.

Un'intera famiglia assassinata

Scrivono da Siracusa che la notte del 11 in contrada Pagliuzzoli alcuni malfattori, a scopo di furto, hanno assassinato il proprietario Cataldo Curto colla moglie, la suocera ed un garzone.

Alle viglie dell'insurrezione Macedone?

Telegrafano da Costantinopoli che al Sultano arrivò un dispaccio annunciante che lo scoppio dell'insurrezione generale in Macedonia è stata deciso per la Pasqua greca, la quale cadrà in quest'anno il 6 aprile, vecchio stile, ossia il 19 corrente.

Risveglio liberale in Inghilterra

Telegrafano da Camborne (Cornovaglia) che Wilfrid Lawson, radicale, è stato eletto deputato contro un candidato unionista.

Il partito repubblicano spagnolo

Si ha da Barcellona che i repubblicani in numero di 20 mila hanno tenuto ieri un grande meeting nel quale dichiararono di costituire un partito repubblicano unico di cui Salmeron sarà il capo.

Un caso di alto tradimento in Francia?

Telegrafano da Parigi che secondo un dispaccio da Verdun alla Patrie, un commissario speciale avrebbe arrestato i coniugi T. perché il marito, impiegato da due anni al forte Dugny, avrebbe fornito alla Germania delle informazioni su questo forte.

Le perquisizioni fatte al domicilio del T. avrebbero fatto scoprire documenti compromettenti.

Calidoscopio

L'onomatopoea. — Domani, 15, S. Vittoria

Effemeride storica. — 14 aprile 1688.

Troiano d'Arco si era risentito (era il tempo degli Strumieri e Zambariani) su di che si scrisse altra volta diffusamente per talune espressioni di Federico di Savorgnano. Mandò il cartello di sfida. — Si scambiarono lettere e rispose riboccanti di veleno, conteso per la scelta delle armi, per la designazione del campo, per le altre condizioni del combattimento.

Finalmente nel 14 aprile 1688 portatisi tra Mantova e Cremona, in luogo solitario e chiuso, dopo prove di destrezza e di coraggio invero degno di miglior causa, restarono morti ambedue sul terreno. Lo ricordano le orme degli Emblemi, l'epigramma dell'Angelo Udinese, del Melchiorri Opertinger, ecc.

— Canto speciale in un'opuscolo per nozze Bergamo, *Pagine Friulane* del 1888, p. 58, e recentemente il Degani in *I partiti in Friuli*, p. 134, 136 ecc.

120 APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MEROUVEL

Ella volse a suo padre uno sguardo pieno di bile.

— Tu hai detto... che ella ha fatto come l'altra... L'altra son io. Ebbene... se io sono caduta gli è che tu non hai saputo difendermi o piuttosto — non voglio accusarti — gli è che la miseria che ci perseguita te lo ha impedito. E' supposito se lo continuo è perché voglio a furia di reglie e di folle finirla con una rimembranza che mi ripugna e mi avvilita; perchè ho vergogna di me stessa come d'un cenno trascinato nel fango; perchè volli uccidermi e ne ho trovato il modo. Guardami e dimmi se merito anch'io. Lascia andare. Ella ha il suo posto per guadagnarsi il pane per sé e per te. Se tu glielo fai perdere chi sa cosa sarà costretta a fare domani.

Abbracciò sua sorella e le disse dolcemente:

— Va dunque... Tu sei ben buona d'ucciderti per degli estranei. Fa il comodo tuo e pensa a te.

Baudru rimase immobile come colpito da congestione, mentre Jeanne si allontanava con passo d'automa.

Ella era già in mezzo alla scala, quando Marianna la corse incontro e la raggiunse sul primo pianerottolo.

Jeanne si volse opra, oppressa da ciò che aveva inteso.

— Tu non hai più nulla, le disse la vecchia.

— Nulla, ma che importa?

La mamma le pose in tasca un pazzo da 40 soldi?

— Non bisogna essere in collera con lui, disse. L'ubriachezza lo ha rovinato. La lezione è crudele... speriamo... Io t'amo, Jeanne mia. Sii coraggiosa e perdonagli.

— Ho già perdonato!

Stava per dire: madre mia. Taque. Due lacrime le bruciavano gli occhi. Adesso ella sapeva. Non era figlia di quell'uomo che l'aveva raccolta. Le due donne si compresero.

Marianna tese le braccia. La fanciulla vi si gettò senza aprir bocca e con le carne dita si asciugò

le lagrime che le scendevano sullo gnaccio.

Quando fu in strada le parve che una nuova vita cominciava per lei.

Si trovava ancora più sola degli altri giorni. Neppure quella triste famiglia era la sua.

Bastarda! A nulla ella era legata, e nessuno era legato a lei. Era come una foglia caduta non si sa dove, in balia del vento.

Camminava per Parigi come in un deserto. Attorno a lei si faceva il vuoto, e la sua testa non aveva più idee.

Nel passare accanto al muro in rovina, ritto in mezzo al triste campo di trifoglio, si risovvenne.

Volse gli occhi, con una specie di inquietudine sul campo della lotta, la dove Balucha ed il suo ommice erano stati butati a terra con tanta rapidità.

Nulla ricordava la scena della notte. Ella continuò la sua strada e varcò la barriera.

Gli impiegati del dazio la salutarono amichevolmente, come vecchia conoscenza.

Ella rispose col suo bel sorriso triste e affaticato.

Tutta la gente del quartiere, gli operai che lavoravano in bottega, le serve che andavano per la spesa, le guardie di città, le facevano un segno di testa familiare.

La si incontrava sempre alla stessa ora, mattiniera, attiva, linda e quasi elegante con i suoi abiti ben tagliati, le scarpe lucidate con cura, il cappellino semplicitoso, ma posto in modo civettuolo sulla folta chioma.

I viandanti non potevano astenersi dall'ammirare il suo incesso flessuoso e regolare, malgrado la stanchezza; non si astenevano dal dimostrare la loro simpatia con quelle frasi caratteristiche che tutte le belle fanciulle hanno inteso ronzare alle loro orecchie.

Jeanne non vi poneva mente per solito; e quel giorno neppure le udì. Era seguita dall'epiteto che Baudru le aveva gettato in volto, nella sua brutalità:

— Bastarda!

Sicché quei Baudru l'avevano raccolta, allevata per carità! I dubbi da cui da tempo era assalita, avevano dunque fondamento.

Ma allora donde era uscita? Osava appena pensarvi. Forse l'aveva gene-

rato qualche disgraziata che neppure possedeva i mezzi di nutrirsi e l'aveva gettata sul lastrico.

Soltanto la miseria può spingere le madri a tanta vita.

Questo diceva a sé stessa, con ragione.

E, ad ogni istante, un velo le accendeva sugli occhi, tutto le girava intorno; le case, le persone che andavano e venivano. Provava una inusitata stanchezza. Perché?

Si rammentò che non aveva mangiato nulla dalla colazione del giorno prima, ed entrò in una panetteria dove compere un pane a mezza luna.

Era giunta alla piazza. Malesherbes. La strada diventava più agevole. La discesa sboccacciando il suo pane sul marciapiede, come un pasticcio che si colava con poche briciole di pane sul davanzale d'una finestra.

Parigi, il vero Parigi, l'immensa città stesa sulle rive della Senna, era sotto ai suoi piedi. Ella dominava quella immensa cava di pietra, di stucchi, di palazzi e di stambugi, nella quale si sentiva isolata, senza appoggi.

Continua.

L'uccisione di un greco

Si ha da Atene che il famoso bandito greco Panostas che spargeva il terrore nella provincia di Tife è stato ucciso in un conflitto, coi soldati.

La vita di questo brigante fu avventurosa.

Egli divenne bandito per contrasti amorosi non avendo potuto sposare una giovane del suo villaggio in seguito a rifiuto da parte di un fratello di lei, che egli uccise, e poscia si diede alla campagna.

UN NUOVO COMBUSTIBILE

I giornali d'America parlano di un nuovo combustibile ottenuto mediante la compressione del petrolio.

La casa di Chicago, che intraprende questa fabbricazione, sta per aprire a Port-Arthur una prima officina la quale sarà seguita da parecchie altre in diverse località.

Questo mattonello, poiché tale è il loro prodotto combustibile, si potranno ottenere al prezzo di 6 fr. la tonnellata. Il loro calore sarà di ben poco inferiore a quello dell'olio minerale che serve a prepararli.

Alcuni esperimenti hanno provato che esse bruciano con una fiamma forte e calda e non lasciano per così dire alcun residuo.

Noterelle agricole.

Il sale pastorizio

Il deputato Valeri ha presentato una interrogazione ai ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio per sapere, se non ritengono nell'interesse dell'erario e dell'agricoltura ridurre il prezzo troppo elevato, modificare la sofisticazione irrazionale e togliere le vessazioni fiscali infinite, assurde sullo smercio del sale pastorizio, il quale, se ceduto dallo stato a prezzo mite, razionalmente sofisticato e libero da vessazioni, sarebbe di grande vantaggio all'agricoltura ed ai lavoratori della terra.

Questa interrogazione, già iscritta all'ordine del giorno, per la seduta del 28 aprile, sarà fra le prime che verranno svolte al riaprirsi della Camera, e noi di auguriamoci che, nel frattempo, i due sud alti ministri abbiano il modo di poter studiare la importante questione e presentarsi quindi alla Camera con delle proposte utili e concrete.

La filossera in Italia

Le provincie infestate sono 39: in ognuna di esse varia il numero dei Comuni infestati, i quali però salgono a 1088 diversamente frazionati.

Tra le 39 provincie, 19 sono le più infestate; esse da sole sono un complessivo di 704 Comuni infestati. Le altre 20 non hanno in complesso che 381 Comuni infestati.

Le provincie di Messina e Como sono le più flagellate: la prima ha 148 e la seconda 111 Comuni infestati da filossera. Vengono poi Reggio Calabria con 78 Comuni, Porto Maurizio con 76, Palermo con 72, Catania e Bergamo con 58 ciascuna e Catanzaro con 48.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha dirigitosi ai signori Prefetti e Sottoprefetti ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Bosnia-Erzegovina

Il R. Console a Sarajevo scrive che continua l'affluenza di molti braccianti, specialmente abbruzzesi, sui lavori della linea ferroviaria da Sarajevo al confine orientale della Bosnia-Erzegovina, nonostante che il Governo locale, costruttore della linea, abbia fatto obbligo ai ottimisti di dare la preferenza assoluta ai lavoratori indigeni o ai sudditi della monarchia Austro-Ungarica e di non assumere operai stranieri, se non siano forniti di speciale abilità tecnica, come maestri, scarpellini, ecc., ed anche questi nel numero strettamente necessario.

I ottimisti, oltre a non potersi sottrarre a tale obbligo, hanno tutto l'interesse a conformarsi, perchè la mano d'opera indigena è abbondante e s'accontenta di salari assai modesti.

Marsiglia

Il R. Consolo generale in Marsiglia riferisce che per l'arrivo continuo di italiani in quel distretto consolare aumenta sempre più il numero dei disoccupati, tanto che le autorità locali pensano di adottare provvedimenti rigorosi contro la mendicizia in genere e in specie contro i mendicanti stranieri. Il Commissario prega la autorità governative e comunali di portare quanto sopra a conoscenza di quegli emigranti che intendessero recarsi a Marsiglia in cerca di lavoro e prevenirli che non devono fidarsi sul rimpatrio gratuito.

Per gli emigranti che vanno in Austria La Regia Cancelleria consolare a Vienna ha segnalato che, nelle numerosissime pratiche per ottenere una indennità ad operai italiani, che ebbero

a patire qualche infortunio sul lavoro, le è occorso di notare di frequente, che i detti operai, appena avvenuto il sinistro avevano abbandonato l'Austria, ritornando in fretta in Italia, senza prima aver cura di denunciare l'accaduto alle locali autorità alle Casse per le malattie ed all'Istituto competente di assicurazione, procurandosi, e presentando, un certificato medico comprovante la gravità del loro stato.

La mancanza di queste cautele è causa di gravi inconvenienti e danni per l'assicurato, poiché quando, a richiesta della parte, quella R. Cancelleria inizia le pratiche per l'indennità, il fatto è molte volte ingiusto all'Istituto di assicurazione, il quale a tutela dei propri interessi, deve far procedere a visite mediche, in Austria e in Italia, che importano spese e talvolta contestazioni che si risolvono a danno della parte stessa. E' ovvio invece, che la denuncia e la constatazione medica, eseguite subito dopo l'infortunio presentano grandissimo vantaggio, non solo per la rapidità delle pratiche seguenti, ma anche per la garanzia dell'Istituto, ed la loro omissione inspira, qualche diffidenza difficile poi a vincere.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 13 — Lo sciopero continua — Il Tagliamento di sabato facendo la relazione dello sciopero e dello splendido comizio di giovedì, altera un po' i fatti per proprio conto e vorrebbe far credere che la presente è una questione da bambini d'asilo. Pare incredibile, ci sono dei signori che hanno tanta baldanza di chiacchiere dietro le spalle o sui giornali dove la persona non appare, ma non hanno mai il coraggio di parlare o smentire di fronte ad una assemblea.

Intanto, stante che la ditta Galvani vorrebbe gettare sulla strada operai che servivano per 20 e 30 anni la ditta stessa, questi deliberarono di continuare nello sciopero suo ad una soluzione dignitosa, conosci di aver sempre tempo di vendere ad altri le ultime loro energie.

Ora il Comune, la Società operaia e certo anche la Camera del Lavoro o Società agenti voteranno un sussidio agli scioperanti.

I rappresentanti di tutte le leghe poi, intervenuti ad un'assemblea degli stoviglieri, dichiararono a nome di tutti gli associati di accordare agli scioperanti tutto il loro appoggio morale e materiale, di aprire sottoscrizioni periodiche, di lavorare della giornata a tutto beneficio degli scioperanti e, al caso, dar loro anche tutti i loro fondi di cassa. La cosa viene accolta con ovazione e deliberata la persistenza assoluta. Parte degli scioperanti trovarono anche occupazione.

Il « Tagliamento » che, a proposito, lunedì 20 corr. è chiamato a rispondere di ingiurie e diffamazione, apezza nella sua poli-segalaforia, ancora una latona contro la nostra scuola popolare. Poveretto! Compattiamo.

S. Vito di Fagnano, 13 — Tesoro rinvenuto — (I V) — Mentre l'altro giorno si stava demolendo il muro d'una vecchia casa, sotto un acquasanto in pietra si rinvennero delle monete d'argento antiche per il peso di circa un chilogramma e parecchie genove.

Da una lettera unitamente rinvenuta si constatò che si trovavano colà da circa trecento anni.

Maniago, 11 (rit) — Per la verità — A proposito di intrasigenza va notato che la sig. Argia Marchi Rosa non andò in chiesa per ricevere la Pasqua come fu erroneamente affermato dal corrispondente della Patria del Friuli, ma si recò semplicemente nelle ore pomeridiane, quando cioè non si celebravano funzioni né altro, e quando le sue funzioni domestiche le permisero di portarsi a orare.

Questo fatto dunque accusa benissimo la signora che si ribellò alla brutale ingiunzione di uscire, imposta perchè si trovava senza velo e fu maggiormente emergere l'atto inurbano usato dal troppo focoso quaresimalista.

Cividale, 11 — Importanti scoperte archeologiche — Mentre l'altro ieri alcuni operai addetti agli scavi per l'acquedotto che dalle porte di Borgo di Ponte va all'Ospedale, attendevano ai loro lavori, rinvennero parecchi oggetti dell'epoca romana fra cui cinque urne di pietra con entro urne di vetro, contenenti ossa umane, balsamari e lacrimatoi di vetro, anfore, anforette e vasi di terracotta, patere aretine con bolli, pezzi di ferro, frammenti di uno specchio di bronzo, fibule e bottoni di bronzo dorati. In un'urna di vetro si trovò un grazioso anello d'oro con uno zaffiro avente incisa una sange alata. Venne subito delle importanti scoperte archeologiche, data notizia al ministro Nasi e al soprintendente agli scavi della regione veneta, prof. Cherardini, e gli oggetti furono trasportati al Museo di Cividale.

Assemblea — Oggi ebbe luogo l'annunciata assemblea della Società del Teatro.

Data lettura della relazione della Presidenza e del rendiconto della gestione, vennero nominati revisori del rendiconto i signori Nussi dott. Vittorio e Moro Felice.

La Presidenza venne confermata nelle persone dei signori: Leicht dott. Pietro Silverio, Piccoli Franco e Bront Luigi.

Ferme cooperative — Giovedì scorso l'assemblea degli azionisti, riunitasi in seconda convocazione, ed in numero esiguo, ha deliberato di sospendere la lavorazione, e di riconvocare l'assemblea la prima domenica di maggio, per decidere sull'eventuale scioglimento della Società, e sul modo di far fronte al vistoso deficit.

Tiro a segno — Domenica 26 corrente poligono di Zoccolò avranno principio le esercitazioni di tiro a segno.

Decesso — Oggi alle 13, nella sua villa, in Prepotto, dopo lunghe sofferenze, è morto il co. Eribardo Melis-Collaredo, nell'età di anni 55.

Alla spettabile Famiglia mandiamo le nostre profonde condoglianze.

Palmanova, 11 (rit) — Furto — Questa notte, mediante chiave falsa, entrarono ignoti nella sede del Circolo agricolo di qui. Aprirono un cassetto rubandovi tutto il contenuto, cont. 75, scassinando un secondo, ma lo trovarono vuoto.

Nell'andarsene lasciarono la chiave nella tappa.

Furono denunciati all'Autorità, che indaga.

Acquisti — Pare che l'Amministrazione comunale stia trattando col Ministero per l'acquisto del palazzo che ora serve come Ufficio allveramento cavalli ed adibirlo ad uso Scuole, Municipio ed altri Uffici pubblici.

Vocerati che per fondo di proprietà del sig. Michielli Vito sito in principio dell'imboccatura del borgo Cividale siano corse trattative per la comprata (e questo da parte d'un munifico signore) per erigervi un palazzo.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Su e giù per Udine.

PASQUA

Pasqua, la festa dolce e cara della risurrezione e del rinascimento, è passata.

E' passata la poetica mistica affermazione del sublime eterno contrasto fra la tenerezza e la luce, fra la gioventù e la vecchiaia, fra la schiavitù e la libertà.

Pasqua è il trionfo della vita sulla morte: Cristo rompi la pietra del sepolcro sgomina i soldati che lo custodiscono e risorge, mentre d'ogni parte una fiamma vitale investe la natura e la trasforma e la anima. E questo continuo alternarsi di ombre e di luci, questo trionfare sereno e perpetuo del bene sul male, questo perpetuarsi incessante della vita sulla morte, questo eterno trionfo della libertà danno a tutti noi la illusione della giovinezza eterna.

Nelle vie di Odessa e di Pietroburgo, il dì di Pasqua tutti coloro che si incontrano si fermano, si abbracciano e si baciano: così Pasqua è celebrata dai Russi.

La delicata e gentile costumanza di pace e noi la vaghiaggiamo come un simbolo inaffilabile di quella vera fratellanza umana che risorge col lavoro, colla onestà dei costumi, colla sincerità degli affetti. Pasqua augurata e soave quella in cui tutti gli uomini diventati veramente fratelli saluteranno il risorgere di Cristo, il risvegliarsi della natura, la libertà con un bacio perizoma e santo, affermazione della vita, affermazione dell'amore.

Partroppo quel giorno è ancor lungi per noi, che per lungo lasso di tempo dovremo assistere al contrasto stridente, quel dì di Pasqua, di lunghe file di gaudenti rumorosi e felici, accanto ad uno sterminato popolo di lavoratori che si addensa in disparte, curvo sotto il peso di antichi e di nuovi dolori.

Pasqua si è festeggiata fra noi nelle intime affettuose riunioni domestiche, dove la famiglia si è raccolta attorno alla tradizionale focaccia; numerose furono le scampagnate, favorite dalla splendida giornata primaverile; discreta affluenza ai balli pubblici; molta animazione nelle chiese e per le vie.

Nelle osterie grande strage di agnello e uova.

Ne mancarono i divoti di Bacco che troppo incenso bruciarono al loro nome, si che qualcuno dovette essere accompagnato in guardina, a smaltire la fenomenale sbornia.

A SANTA CATERINA

Il tempo impedi ieri il tradizionale convegno.

Pochissimi furono gli audaci che sfidando il pessimo pomeriggio si spinsero sino là.

Figuratevi i sacrali dei noleggiatori di vetture, che tutto avevano disposto, e degli esercenti che sul campo di sagra ogni cosa avevano preparato!

Le danze durarono pochissimo, e naturalmente, senza la consueta vivacità.

Non si ebbero incidenti: si ebbe solo, nel ritorno, una carrozza che si rovesciò, senza però che si avessero a deplorare dolorose conseguenze.

L'effluvio lunare dell'altre

notte che si è iniziata dalle 23 e 34 alle 252, ora nella quale la luna abbandonò il cono di ombra della terra, è stata visibilissima dato il cielo in quelle ore assai limpido.

L'effetto notato da molta folla sulle piazza e nelle vie era abbastanza strano.

La luna appariva circondata da uno strato di nebbia, specie nell'ultima fase, assai fitta; che per quelli che erano affatto ignari del fenomeno celeste, significava una semplice indizio di futura pioggia.

Esposizione Regionale

Belle Arti

Per incarico avuto dalla Presidenza il prof. Luigi De Paoli si è recato a Venezia per ottenere che i migliori artisti della regione aderiscano alla Mostra di Udine.

Il prof. De Paoli, che venne caldamente appoggiato dall'on. Fradeletto, segretario dell'Esposizione Internazionale di Venezia, ha già raccolto numerose adesioni di artisti eletti.

Il periodico dell'Esposizione

Per iniziativa privata durante l'Esposizione sarà pubblicato un periodico settimanale che si intitolerà: Rivista dell'Esposizione.

Il Comitato per gli alloggi

ripete l'invito a coloro che desiderano di affittare stanze durante l'Esposizione, di ritirarne i relativi moduli presso la Camera di commercio (sede del Comitato) e di rimandarli riempiti colla necessaria indicazione del numero delle stanze, del prezzo ecc.

Per la mostra basologica

L'importante casa basologica cav. Giusto Pasqualis di Vittorio concorrerà all'Esposizione con una ricca mostra componiarla di bozzoli e con monografie.

Esposizione Internazionale d'arte a Venezia

Concorso internazionale a premi fra i critici d'arte

Diamo il programma del concorso internazionale a premi ha i critici d'arte, indetto per la quinta Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia, che, come già annunciammo, avrà luogo dal 22 aprile al 31 ottobre.

I. Il Comune di Venezia stanza tre premi, il primo di L. 1500, il secondo di L. 1000, il terzo di L. 500, per i migliori studi critici sulle opere che saranno esposte nella quinta Mostra internazionale d'arte.

II. Potranno concorrere a questi premi i saggi e gli articoli o serie d'articoli che compariranno in giornali e rassegne, a cominciare dall'apertura dell'Esposizione fino al 30 settembre 1903.

III. Tali pubblicazioni devono essere fatte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, tedesca, inglese, spagnola.

IV. I concorrenti faranno pervenire quattro copie delle loro pubblicazioni all'Ufficio di Segreteria dell'Esposizione non più tardi del 10 ottobre 1903.

V. I premi verranno conferiti da una Giuria composta di eminenti scrittori d'Arte e nominata dalla Presidenza dell'Esposizione.

VI. La Giuria non ha facoltà di dividere i premi né di aggiungerne.

VII. Essa stenderà una Relazione, che sarà data alle stampe.

Il avv. Paolo dott. Domenico

Presidente dell'associazione agraria friulana, trovata a Roma, a rappresentarci il fiorentino sodalizio al VII Congresso Internazionale di Agricoltura.

L'on. De Asarta, venne, al Congresso d'Agricoltura di Roma, nominato Presidente onorario della quinta sezione.

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera di delegato di P. S.

Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 3 maggio p. v., presentare la domanda corredata dei richiesti documenti.

Per chiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Per un nuovo stabilimento bisciere avrà luogo domani, 15 corr., a Lignano, un sopralluogo di medici e tecnici per decidere sull'ubicazione dello stabilimento stesso.

APRILE, DOLCE DORMIRE

Io non so se vi accada, in questo delizioso e snerante mese, di sentirvi addosso uno strano torpore, qualche cosa di sonnolento, che non è un fastidioso malessere preludente qualche malattia, ma una specie di fascino malinconico, che viene dall'ignoto, sogno o vi spinge verso il sogno ignoto, diminuendo le pulsazioni del sangue nelle arterie, forzando le palpebre, intorpidendo gli arti superiori ed inferiori... Tutto vi annoia, tutto vi accascia, tutto vi pesa; leggere, ed il libro vi casca di mano; meditare, e la meditazione si confonde in fantasmi indistinti che interrompono il filo delle idee; guardate un paesaggio di bellezza e l'occhio all'improvviso vi si appanna, e vi fa confondere il cielo col mare, il verde della campagna col bianco delle case...

Volte vorreste adagiarsi in un posto qualunque, non per dormire, non per sognare, non per fantasiare, non per inseguire una suggestiva chimera, ma per stare, così, come fra la vita e la morte, incantato, quasi istupidito, a similitudine di un fakiro dell'India, vivo e pur cadavere, in un sepolcro millenario... In talo stato voi camminate come un automa, la gente vi guarda e voi, pur guardandola, non la vedete; gli amici vi salutano e voi non li riconoscete; vi parlano e voi non li intendete; e macchinamente toccate, senza stringerla, una mano che vi si tende, rispondete vagamente, come cercando le parole, a una domanda determinata...

Ah! che non avete né anche la forza di chiedere a voi stesso il perché di simile prostrazione del vostro corpo o dell'anima vostra, di simile inafferrabile nirvana, di simile insensibilità che con vocabolo caratteristico si chiama *paturnia*!

Aprite gli occhi, la mattina, e la dolce luce vi offende come un dardo sodecato, avete degli affari gravi da risolvere e lasciate scorrere le ore, i minuti, i secondi... Se tremasse la casa e vi precipitasse addosso, non vi scuotereste, non muovereste un braccio, non lancereste un grido... L'anima torpida, l'anima moribonda, l'anima agonizzante geme entro di voi, e non vuole il medico, non il rimedio, con il sollievo!

Dalce, dolce stato di dormiveglia, di intorpidimento, quasi di follia... E dire che v'è un sol mezzo, uno solo, per vincere questo insopportabile gioco, per debellare questo nemico formidabile, per spezzare le catene di questa schiavitù, per diventare uno Spartaco!... Appena vi sentite serpeggiare intorno al cuore il sottile serpente che vi produce tale malessere, appena vi accorgete di aver bevuto il misterioso narcotico, uscite di casa impetuosamente; fate forza a voi stesso, correte per le vie come un forsennato, urtate, violatelo, tomentate un qualunque signore, provocatelo invece di chiedersi cosa! Egli vi darà degli schiaffi... Fatevi dare il Fatevi godare la faccia! Che essa diventi rigata e violetta come la milza del buo... Solo così il sonno passa, i fantasmi fuggono, la stanchezza preda finta; e il sangue, nello sconvolgimento, si rimette finalmente in circolazione!

Cade dal treno e non si fa niente

Questa mattina sul treno N 177 che da Pontebba arriva qui alle 7.38 viaggiava con i propri genitori una bambina di 6 o 7 anni!

Giunto il treno presso il disco della Stazione di Gemona, lo sportello del compartimento, su cui la piquetta stava affacciata, estatica ammiratrice del panorama che, forse per la prima volta, le si presentava agli occhi, si aprì improvvisamente e la bambina cadde sul binario.

Dato l'allarme, e fermato il treno, i genitori per primi, in preda all'angoscia, precipitarono a raccogliere la loro creatura.

Questa con sorpresa degli accorsi e gioia dei genitori fortunatamente non erasi fatta alcun male all'infanti di leggera scalfittura.

Rimessa nel treno, questo ripartì e la fortunata piquetta con i suoi genitori proseguì per la linea di Treviso. Del fatto pare sia stato fatto regolare rapporto al capo stazione di Gemona.

Diciamo pure perchè nessuna notizia positiva del fatto abbiamo potuto avere nella nostra stazione ove ci siamo ritrovati.

Dell'accidente per se stesso così grave, quantunque, fortunatamente, senza conseguenze, alla stazione di Udine non si avevano questa mattina che notizie vaghe ed incerte.

Diamine, la burocrazia, esiste pure per qualche cosa!!!

Forse un'inchiesta stabilirà il perché dell'improvvisa apertura dello sportello, che avrebbe dovuto essere chiuso col relativo chiavistello.

Voggesi in quarta pugliese
Acqua di giglio e gelsomino.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefattura N. 6.

CONSERVAZIONE dei **CAPELLI** e **SVILUPPO** della **BARBA** col l'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PREPUNATA, INODORA ed al PIETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.




L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con metodo di perfezionamento, possiede le migliori e più terapeutiche, le quali coll'uso sono di grande utilità e tenuto conto del sistema capillare, favorisce un rapido ristabilimento e sviluppo ed è un vero e proprio balsamo vegetale, non avendo il cattivo odore ed il sapore della chinina purissima. Essa ha due pregiati e mirabili effetti: il primo è quello di nutrire la caduta e rigenerare del capello, il secondo è quello di togliere il prurito, unte dell'Acqua Chinina-Migone nel cuoio del capo e toro assai presto una abbondante capigliatura. Tutti coloro che hanno i capelli caduti e rognosi dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e in tal modo l'infiammazione. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà al capello un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone, usata profumata che inodora, od al pettolo, con il vanto a peso, in bottiglie di L. 0,75, 1,50 e 2,25. Le bottiglie grandi per uso di famiglia a L. 3,50, 4 e 6,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 13 - Milano.

All'Ufficio Annuzi del **Friuli** si vende:
Reclama a lire 1,50 e 2,80 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2,50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1,50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Tord tripe centesimi 50 al pezzo.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Scatola Popolare
80 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.
Specialità della Cartoleria
Mareo Barduseo
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Suocessore
Specialità della Ditta
MENTOLINA
contro il mal di capo e il raffreddore
L. 0,60 la scatolella - Per posta L. 0,15 in più

SOCIETA' ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche
ANONIMA PER AZIONI
Success. Officina e Fonderia **E. De Morstor** fondata nel 1850 in Bologna
Premiata colla massima onorificenza in 43 Esposizioni e Concorsi
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1908

Specialità in **LOCOMOBILI** e **TREBBIATRICI**



su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi.

Riconosciuto incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottato. - Carrozzone robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTEE SOTTO OGNI RAPPORTO
790 copplete vendute del solo piccolo modello
Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE
massimo rendimento dell'80 all'85 per 0/10

Macchine e caldaie a vapore - Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua
IMPIANTI ELETTRICI
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici
IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE
dal Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaona, Vizzoli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**,
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nel quale nei quali tu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. Ho ordinato ordinatamente per **Neurite** e per esaurimento nervoso. Son lieto di darti questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; mega perciò volentieri inviare un paio di scatolette.

Presso l'autore **E. Del Lupo, Riccio Molise**. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneta, Mobili e tappeti di linoleum.

Oli e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona
potente ristoratore
dei **CAPELLI** e della **BARBA**
Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefattura, N. 6, a L. 2 la bottiglia.

GUARIRE RADICALMENTE

il **REUMATISMO** e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie reumatiche (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto. E così, a dispetto, astrignendosi a salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **curiosità** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni dei suoi scolari e amici, sono, come lo attesta il valente dottor **Baccelli** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua salivale guariscono radicalmente delle prodotte malattie (Blenorragie, calcoli uretrali, e restringimenti d'orina). **SPERIFICAMEN TO LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pm. Consigli anche per corrispondenza.


che la sola Farmacia **Ottavio Galeani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e inalterata ricetta** delle vere pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tessa** successore al **Galeani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono freschi, nel Regno, ed all'estero. Una scatola pillole del Professore **LUIGI PORTA** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, **Giuseppe Comessatti, Fabris A., Comilli F., Filippuzzi-Girolani**, e **L. Biasoli, Girolani, C. Zanetti** e **Pononi farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zadar, Farmacia N. Andreo; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C.; Mantova, Spalato, Ajijovic; Venezia, Botter; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio, Emporio, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 16; Roma, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.**

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tintarella carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1,50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefattura n. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba
IL COLORE NATURALE

Per aderire alla domanda che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrate d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrate d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50. - Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI - Via della Prefattura n. 6.

VERO ESTRATTO DI CARNE


ESTIGERE LA FIRMA **Liebig** IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desiderate: **biondo, castano o nero**.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI** - a lire 3 alla bottiglia di rapida formata.